

C'era una volta..... il vento

In un paese molto inquinato come il nostro, c'era un uomo che andò a pescare e pescò un piccolo pesciolino rosso che gli sussurrò: “ Ti prego... lasciami..., se lo farai io esaudirò tutti i desideri che vorrai!”

L'uomo, nel sentire il pesciolino parlante rimase per un attimo immobile come una statua, poi si riprese e balbettò alcune parole: “Dammi solo cinque minuti, cinque minuti per pensare...!”

Siccome lui non aveva abbastanza energia per la casa esclamò: “ Vorrei diventare il Dio del vento e mi chiamerò Eolo. Userò il vento per far muovere le pale dei mulini, macinare i cereali, spremere le olive, pompare l'acqua dei fiumi e dei pozzi per far muovere le macchine e soprattutto per emanare l'energia nel paese, così l'aria non sarà più inquinata”.

Il pesciolino fu liberato e come accade nelle più belle fiabe l'uomo si trasformò in Eolo e si mise al lavoro per far tutto ciò che aveva promesso.

Viaggio per anni ed anni, visitando molti paesi, un giorno vide degli anziani che macinavano il grano ,spremevano le olive e segavano la legna decise così di aiutare quella povera gente che lavorava faticosamente.

Eolo, che fin da piccolo era appassionato delle forze del vento, si ricordò dell'energia cinetica contenuta in quello spostamento di masse d'aria che potesse essere trasformata in energia meccanica grazie a delle pale che ruotano.

Inventò così delle macchine che trasformarono le sue forze in energia elettrica: erano una specie di capanno con sopra delle pale che girano e sfruttano l'energia del vento con un generatore. Da allora Eolo ancora gira da un paese all'altro costruendo i suoi mulini, con la speranza che il mondo diventi sempre più pulito.

Autore:

Classe quarta

Scuola primaria “Salvano”

Fermo